



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Dipartimento: Studi umanistici e del patrimonio culturale

Corso di Studio: *DAMS – Discipline dell’audiovisivo, dei media e dello spettacolo*

Classe: L-3

Codice: 806

Sede: Gorizia

Data: 25 marzo 2019

Il Coordinatore del Corso di Studio
Mariapia Comand



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

A partire dal 2015 la coordinatrice si è attivata per le consultazioni con alcuni dei principali operatori nel settore dell'audiovisivo attivi sul territorio regionale, mantenendo un contatto costante con le parti professionali (3 febbraio 2015, cfr. 3-b RdR 2016; maggio 2016 cfr. QUADRO A1.b RdR 2017; 7 dicembre 2017; 13 dicembre 2017, cfr. QUADRO A1. B SUA DAMS 2018). Tale esigenza è strettamente connessa al modello didattico perseguito dal CdS che intende coniugare una formazione culturale e critica con competenze tecniche utili all'inserimento nel mondo del lavoro. A tale proposito sono stati rafforzati i rapporti con le realtà professionali: numerosi sono gli incontri con professionisti del settore (per esempio ad aprile 2016) chiamati a fornire agli studenti un quadro del mercato del lavoro attuale; con il referente Uniud del career center; nel semestre invernale 2016/17 si è realizzato il ciclo di seminari "Professione Cinema" (tenuti da produttori; film-makers; sound editors; documentaristi ecc.); a dicembre 2017 e a novembre 2018 si sono svolti incontri tra la coordinatrice e il Direttore del fondo regionale per lo sviluppo Regione FVG, il presidente della Film Commission FVG, con il presidente di ALA –Associazione Lavoratori Audiovisivo della regione Friuli Venezia Giulia; inoltre nel maggio 2018 la coordinatrice e alcuni docenti del CdS DAMS hanno incontrato i dirigenti e i docenti referenti per l'alternanza scuola/lavoro di alcuni licei friulani incentrato sulla Media Education al fine di **creare nuovi sbocchi professionali per i laureati DAMS** nell'ambito della Educazione ai media. Le attività promosse soprattutto nell'ultimo triennio intendono rafforzare gli aspetti culturali e professionalizzanti che caratterizzano il CdS e consentire in modo realistico l'inserimento di laureandi e laureati DAMS, grazie alle competenze tecnico-professionali acquisite, in diversi campi lavorativi, tra i quali la produzione e la postproduzione nell'audiovisivo (con **attenzione alle professionalità emergenti**), archivi e centri di catalogazione, uffici stampa, redazioni di periodici o programmi. In particolare, il CdS è impegnato a formare le figure degli operatori culturali e multimediali, esperti nelle professioni creative legate all'immagini. Dovendo fare riferimento alle professioni ISTAT (si veda il QUADRO A2.b SUA CD DAMS 2018): esposizioni ed eventi culturali; organizzatori di convegni; autori di testi per il web e per l'industria culturale; presentatori di performance artistiche e ricreative; tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale. Le azioni intraprese sono, perciò, espressamente volte a consolidare i rapporti con esponenti del mondo professionale, con il quale vi siano interessi comuni e condivisi.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Tra i punti di forza si segnala l'organizzazione del percorso del CdS, che è tale da permettere agli studenti di acquisire gradualmente una serie di conoscenze e competenze che diventano via via più specifiche. Il primo anno prevede l'approfondimento di conoscenze storico-umanistiche, utili per il profilo culturale in uscita; il secondo e il terzo puntano su insegnamenti maggiormente mirati, a cui si aggiungono esperienze di laboratorio e tirocinio, finalizzate a potenziare il profilo professionalizzante. Si segnala, in particolare, **un proficuo bilanciamento tra teoria e pratica**, da una parte l'apprendimento teorico riguarda, per esempio, gli studi storici, gli studi sulla narrativa, arte, teatro, valorizzazione del patrimonio, dall'altra la pratica coinvolge aspetti di organizzazione e progettazione dello spettacolo e delle produzioni audiovisive (film, cinema, nuovi media, etc.). A partire dal 2017/18, **l'offerta didattica è stata inoltre potenziata** con l'inserimento di insegnamenti nei settori L-ART/07 (Storia del teatro musicale) e L-ART/06 (Ideazione e produzione audiovisiva e multimediale, in inglese; Teorie e pratiche del videogame), che si sono resi necessari alla luce della rapida e continua evoluzione che interessa tali aree: da ciò è nata l'esigenza di aggiornare e adeguare i contenuti didattici rafforzando le connessioni con saperi trasversali che rientrano nelle discipline affini e integrative.

Gli studenti attribuiscono un punteggio particolarmente alto, pari a 4.6, ai legami del CdS con i tessuti imprenditoriali del territorio (il DAMS risulta al riguardo il terzo CdS nel gradimento degli studenti Uniud nella rilevazione Student Satisfaction 2017).

Sul piano della didattica sono state incoraggiate e promosse occasioni di confronto con gli studenti attraverso incontri condotti dalla stessa coordinatrice o dai tutor per far emergere eventuali difficoltà legate a insegnamenti specifici o al raccordo tra le materie di studio.



Tra i principali aspetti da migliorare la sede di Santa Chiara a Gorizia – che si pone a metà classifica nell'indagine Student Satisfaction promossa da Uniud, con risultati stabili (3,6 su 5 nel 2015/16; 4 su 5 nel 2016/17; 3,7 su 5 nel 2017/18) - presenta **aspetti deficitari** vale a dire la connessione WIFI presente solo in poche aule, nessuno spazio per lo studio, poche aule adatte a ospitare il numero degli studenti in costante crescita, obbligando il CcS a comprimere gli orari delle lezioni in giornate intensive potenzialmente faticose, in particolare per i pendolari; il laboratorio Tecdomus ormai vetusto. In generale il corso potrebbe trarre giovamento da un tessuto produttivo e culturale più vitale rispetto a quello goriziano.

L'offerta formativa risulta ancora valida come attestano l'andamento positivo delle iscrizioni e la richiesta – da parte di imprese, istituzioni, enti - di studenti DAMS per tirocini (sintomo della necessità del sistema produttivo e culturale di professionalità esperte nel multimediale). Il corso ha guadagnato la seconda posizione nella graduatoria d'ateneo dettata dal gradimento degli studenti per "Originalità di approccio alle materie, di offerta formativa", con un punteggio di 4,7 su 5 (Fonte: elaborazione APIC su dati rilevazione student satisfaction a.a. 2016/2017).

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Alla luce dei dati emersi nella Scheda di Monitoraggio del Corso di Studio al 29/09/2018, si evidenzia la necessità di continuare a **rafforzare i contatti con il mondo professionale**. L'analisi dell'indicatore sulla percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06), per esempio, evidenzia per l'anno 2017 una leggera inflessione (26,8%) rispetto al 2015 (29,4%), che appare ancora più marcata per l'indicatore iC06BIS, con una percentuale del 19,5% nel 2017 rispetto al 29,4% del 2015. Le ragioni verosimilmente non sono da ricercarsi nella qualità dell'offerta formativa del CdS, ma in una situazione di generale ristagno del mondo del lavoro: l'indicatore iC25 sulle percentuali di laureandi complessivamente soddisfatti ha valori pressoché invariati dal 2015 al 2017; essi si mantengono su percentuali alte, superiori a quelle di area geografica o nazionale. Inoltre, anche il rapporto da parte di enti e imprese sui tirocinanti DAMS al 2017/18 è complessivamente soddisfacente. La stessa Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 19/12/2017 si è espressa favorevolmente circa le consultazioni avvenute con i rappresentanti delle professioni e l'arricchimento dell'offerta formativa con seminari e attività di laboratorio.

A tal proposito si propongono le seguenti **azioni di miglioramento**:

- **potenziamento delle attività di tutorato e orientamento in itinere** per ulteriore rafforzamento di attività e iniziative già avviate dal 2016/17 nell'ambito del settore dell'occupazione
- **personalizzazione dei percorsi** anche alla luce di un utilizzo potenziato di laboratori didattici con attività formative di carattere professionalizzante
- incontri professionalizzanti con esperti del settore
- rafforzamento dei contatti con stakeholders e realtà produttive
- rafforzamento **dell'azione informativa per gli studenti DAMS di iniziative di interesse**, come stage, seminari, workshop, opportunità di tirocinio e lavorative; diffuse attraverso la pagina Facebook newsletter e avvisi in bacheca
- intensificazione dei rapporti con gli istituti scolastici e collaborazioni con professionisti e aziende
- aumento dell'internazionalizzazione con la promozione di programmi di mobilità e incremento dei partecipanti ai bandi (nello



specifico: organizzazione di incontri mirati per incentivare la mobilità degli studenti.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

L'ammissione degli studenti avviene tramite verifica del possesso di un'adeguata formazione di base. Dal 2016 il test d'ingresso, oltre a sondare le competenze linguistiche e conoscenze di cultura generale, verte sulla verifica della conoscenza di nozioni di cultura generale con particolare attenzione alla storia del Novecento in linea con l'orientamento complessivo del CdS.

Per favorire il processo di internazionalizzazione, a partire dal 2017/18 è stato istituito un nuovo corso laboratoriale (Ideazione e produzione audiovisiva e multimediale) erogato in lingua inglese con il fine di permettere agli studenti di conseguire un adeguato lessico tecnico-specialistico per l'audiovisivo in tale lingua. Ciò ha prodotto un leggero incremento di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero.

Il punteggio sul gradimento delle attività di orientamento da parte degli studenti è migliorato, arrivando a 4.5 (su 5) nel 2017 (Student Satisfaction 2017).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I dati delle iscrizioni dell'ultimo triennio sono molto confortanti e registrano un progressivo aumento del numero degli iscritti. A ciò va aggiunta la capacità del corso di attrarre studenti da un bacino geografico più ampio che in precedenza.

Orientamento: oltre agli eventi organizzati dall'Ateneo (Student Day), il Centro Polifunzionale di Gorizia prevede alcune giornate (come l'Open Day e Welcome Aboard) espressamente dedicate alla presentazione dei corsi DAMS. Inoltre, le figure dei tutor DAMS sono particolarmente attive sul territorio presso vari istituti e scuole superiori della Regione e non. Come rilevato dalla Commissione Paritetica Docenti – Studenti del 10/12/18, molto attenta risulta l'attività di presentazione dell'offerta formativa nelle scuole al punto che il 39,4% degli studenti ha dichiarato di aver conosciuto il CdS attraverso questa forma di orientamento.

Conoscenze richieste in itinere: le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente descritte e illustrate alla pagina: <https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/conoscenze-requisiti-accesso/laurea-dams>

Agli studenti viene richiesto di colmare eventuali carenze, emerse al momento della verifica iniziale, secondo modalità anch'esse chiarite alla pagina sopraindicata. Agli studenti stranieri, che dovessero presentare lacune di grave o media entità, viene raccomandata la frequenza dei corsi di lingua al CLAV; è stato inoltre attivato dall'a.a. 2016/17 presso il Polo Santa Chiara uno sportello linguistico per studenti stranieri, che organizza una serie di incontri durante l'anno accademico a supporto dell'attività didattica erogata.

Metodi didattici: gli insegnamenti del CdS si giovano di lezioni frontali, lezioni di didattica integrativa, laboratori, attività seminariali, sezioni di ascolto e visione. Vari insegnamenti rendono disponibile online il materiale didattico. Come emerge dal rapporto della Commissione Paritetica Docenti – Studenti del 10/12/2018, la percentuale di gradimento della didattica da parte degli studenti frequentanti è positiva (60,9% 'decisamente sì') con risultati in costante miglioramento dall'a.a. 2014/15. I metodi didattici appaiono adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; l'indicatore che esprime la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nel CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al primo (iC16) appare in continua crescita nel triennio accademico 2014/16.

Lo sportello linguistico può rappresentare un valido supporto per soddisfare le esigenze specifiche degli studenti stranieri (in crescita, circa il 10% del totale degli iscritti nell'a.a. 2016/17, fonte: file excel 'Iscritti l'anno DAMS 17_18 provenienze.xlsx').

La programmazione dell'orario tiene conto delle esigenze degli studenti fuori sede e, per quanto possibile, evita di impegnare eccessivamente la fascia 8-10. Lo sportello del tutorato DAMS garantisce inoltre assistenza agli studenti sulle opzioni relative al piano carriera; particolari servizi di tutorato sono garantiti anche agli studenti con disabilità o DSA, già a partire dal test d'ingresso in caso di necessità. Il CdS favorisce l'accessibilità agli studenti disabili anche nelle strutture e nei materiali didattici.

Seguendo le raccomandazioni della Commissione Paritetica Docenti – Studenti del 19/12/2017, quanto alla compilazione del Syllabus, la Commissione Programmi ha provveduto a verificare l'uniformità delle descrizioni dei rispettivi insegnamenti, soprattutto in riferimento ai descrittori di Dublino. Per garantire maggiore uniformità, inoltre, la Commissione provvederà a raccomandare ai singoli docenti di esprimere in modo chiaro la modalità di esame per studenti frequentanti e non frequentanti. Per le attività di tirocinio può essere consultato il seguente link, espressamente dedicato al DAMS:

<http://www.cego.uniud.it/offerta-formativa/dams/tirocini.html>



Si ritiene importante offrire agli studenti seminari integrativi utili a sviluppare soft skills (a titolo esemplificativo: nel novembre 2017 si tiene un seminario di Public Speaking; nel novembre 2016 e nel novembre 2017 hanno luogo le lezioni sulle norme comunicative e redazionali per la scrittura formale e informale tenute dalla docente Chiara Battistella; per gli studenti stranieri tutti gli anni viene attivato lo sportello linguistico con ausilio di strumenti multimediali ecc.).

Sul fronte dell'internazionalizzazione della didattica: il CdS, anche su sollecitazione della CP (vd. sopra), si è impegnato a potenziare la mobilità ERASMUS degli studenti con attività mirate, tra le quali si segnalano e-mail dirette agli studenti e avvisi sulla pagina Facebook del corso di studi, oltre a incontri appositamente organizzati il 23 novembre 2017, il 6 febbraio 2018, il 22 e il 29 gennaio a Udine.

per sensibilizzare gli studenti e illustrare loro le opportunità di studio all'estero. Il delegato Erasmus provvederà inoltre a incontrare gli studenti per presentare loro il bando ERASMUS STUDIO+. Al fine di promuovere l'Erasmus sono stati realizzati e diffusi diversi video-testimonianze, basati sulle storie degli studenti Dams, capaci di sensibilizzare gli studenti sull'importanza e la bellezza delle esperienze internazionali.

Verifica dell'apprendimento: su richiesta della Coordinatrice e del Consiglio di Corso di Studi, a partire dal 2017/18, tutti gli insegnamenti del primo anno hanno inserito la possibilità di sostenere una prova intermedia, che si svolge secondo modalità illustrate nel Syllabus nel programma relativo a ciascun insegnamento. Anche la modalità di svolgimento della prova finale è descritta nella scheda degli insegnamenti, per quanto la Commissione Paritetica Docenti – Studenti abbia sollecitato maggiore chiarezza in tal senso (vd. sotto).

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*



Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Alla luce dei dati emersi, considerato l'andamento positivo del CdS quanto a numero di iscritti, attrattività esterna e soddisfazione degli studenti, i principali obiettivi di miglioramento riguardano:

- la regolarità delle carriere al fine di abbassare ulteriormente la percentuale di abbandoni del CdS dopo n+1 anni (iC24): si riscontra una certa discontinuità. Al momento, si è estesa la prova intermedia a tutti i corsi del primo anno (e a discrezione dei docenti del 2° e del 3° anno) con lo scopo di monitorare l'andamento fin dai primi mesi di frequenza al CdS;
- miglioramento dei risultati nell'ambito dell'occupabilità (solo nel 25% dei casi le aziende hanno creato un'opportunità di inserimento dello studente, fonte Commissione Paritetica Docenti – Studenti 10/12/2018);
- incentivare l'internazionalizzazione e la mobilità degli studenti attraverso il potenziamento della conoscenza della lingua inglese per l'audiovisivo (vd. sopra) in linea con gli incontri che sono già stati recentemente organizzati ad hoc;
- invitare gli studenti a una compilazione tempestiva dei questionari (come sollecita anche la Commissione Paritetica Docenti – Studenti, 10/12/2018);
- proseguimento e potenziamento dei cicli di incontri su: attività di tirocinio e mobilità internazionale (per gli studenti del 2° anno) e stesura della tesi di laurea e azioni di attività al mondo delle professioni (per gli studenti del 3° anno).

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (indicatore iC27) presenta dati pressoché invariati nell'ultimo triennio (15,9% nel 2016 rispetto al 15,1 nel 2014).

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.



Il numero di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti è adeguato.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo determinato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19), pari al 65,4 % nel 2016, presenta un netto miglioramento rispetto al 2014 e 2015 ed è in linea con la media di area nazionale.

L'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno – pesato per le ore di docenza), anche se in crescita nel 2016, rimane distante dalle medie di area nazionale e geografica (ciò è da imputarsi al fatto che, nonostante il recente andamento positivo delle immatricolazioni, il numero degli iscritti è inferiore rispetto ad atenei più grandi).

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è valorizzato in molteplici modi: è stato messo a disposizione on line per gli studenti (dal 2017: <https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/regolamento-esame-laurea/laurea-dams>) una mappa degli interessi di ricerca dei docenti perché possa costituire un riferimento e un'ispirazione per le richieste delle tesi; le iniziative di ricerca promosse dai docenti (convegni, workshop) sono promosse presso gli studenti attraverso un sistema consolidato di comunicazione (newsletter, affissione in bacheca, pagina Facebook); sono numerosi i premi d'ateneo per la innovazione didattica vinti da docenti DAMS che danno vita ad attività di ricerca innestata nella didattica più avanzata (a titolo esemplificativo si veda il laboratorio di ricerca sui media obsoleti (Un)dead Media Project rivolto agli studenti iscritti al corso di Teoria e critica dei media e dei nuovi media (<https://andreamariani.info/undead-media-project/>)).

L'innovazione nella didattica è uno degli elementi qualificanti il Corso di Studi, come attestano i tanti progetti vinti su bandi TID- Tavolo Uniud per l'innovazione didattica, a titolo meramente esemplificativo: 2017/18: LACUS LABORATORIO DI COMUNICAZIONE URBANA PER LO SPETTACOLO DAL VIVO (prof. Roberto Canziani, Atelier di produzione audiovisiva-DidatticaWork-Net (prof. Comand), DEAD MEDIA PROJECT - Laboratorio di ricerca sui media obsoleti (prof. Mariani), LIFF - Laboratorio Interdisciplinare del Film di Famiglia prof. (Venturini).

L'intera proposta formativa si preoccupa di proporre molteplici modalità pedagogiche: normalmente ogni semestre si conclude con una fase (normalmente dicembre o maggio) destinata a moduli intensivi-produttivi, in cui gli studenti vengono coinvolti in prima persona nella realizzazione di elaborati e manufatti solitamente in attività di gruppo.

I servizi di supporto alla Didattica, soprattutto la segreteria CEGO, assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, in particolare per gli aspetti inerenti la presentazione del piano di studi, la modalità di iscrizione alle prove intermedie e alle sessioni d'esame.

Le strutture di sostegno alla didattica, come biblioteche e infrastrutture IT sono complessivamente adeguate e facilmente fruibili. Si segnala un'utile iniziativa da parte del servizio bibliotecario del Polo Santa Chiara, consistente nell'illustrare agli studenti del primo anno le risorse bibliotecarie e audiovisive a disposizione nella biblioteca del Polo e in quelle d'Ateneo (accesso al catalogo, prestito interbibliotecario, etc.).

Il CdS potrà beneficiare nel secondo semestre 2018/19 (come nel 2017/17) di alcuni fondi messi a disposizione dal Consorzio di Gorizia per lo svolgimento di attività didattiche extra-curricolari, che consentiranno agli studenti del CdS di approfondire temi e argomenti affrontati nella didattica regolare per mezzo di seminari e convegni tenuti da esperti e di realizzare nel periodo di maggio un'attività produttiva intensiva suscettibile di far maturare le skill trasversali (capacità relazionale, gestione del conflitto, efficace comunicazione e promozione di quanto prodotto).

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i*



- Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)*
 3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)*
 4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
11. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
12. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Come segnalato anche dalla Commissione Paritetica Docenti – Studenti 10/12/2018 sulla base dei questionari della soddisfazione degli studenti, il giudizio medio sulle 28 attività didattiche erogate risulta in linea con o sopra la media punteggio: sarà necessario lavorare sui 5-6 corsi che si posizionano sotto tale media così da migliorare il gradimento degli studenti. Sarà inoltre necessario provvedere a che tutti i docenti specifichino in modo chiaro le modalità d'esame, dato che 10 corsi si collocano sotto la media in tal senso.

Il punteggio attribuito dagli studenti (Student Satisfaction 2017) all'originalità di approccio alle materie e dell'offerta formativa, pari a 4.7, è particolarmente incoraggiante: l'obiettivo è di consolidare ulteriormente questo aspetto dell'offerta del CdS negli anni a venire.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS



Rispetto al precedente Rapporto del Riesame (2015) l'offerta formativa si è andata precisando e definendo: dal 2015-16 è stato soppresso il curriculum Musicologico a causa dei trasferimenti dei docenti di Musica nella sede Uniud di Pordenone. E' rimasto un unico curriculum, in Cinema, nel quale: sono stati eliminati gli insegnamenti incongrui con il percorso formativo fortemente incentrato sulla Storia del '900 (Storia medievale è stata soppressa dal 2017/18); sono stati introdotti un laboratorio in Lingua inglese (Ideazione e produzione audiovisiva e multimediale, dal 2017/18) e discipline maggiormente passibili di cogliere le trasformazioni dello scenario mediali (Teorie e pratiche del videogame è stato inserito nel piano di studi dal 2016/17); gli insegnamenti sono stati distribuiti con maggiore attenzione nell'arco delle tre annualità lasciando le materie introduttive e generaliste al primo anno, invece spostando al 2° e al 3° anno le discipline più avanzate (dal 2015/16 Analisi del film figura al 2° anno anziché al 1°). Dal 2015 (come recita il Rapporto del Riesame 2015 è stato possibile completare il percorso di studio con prove finali di ricerca applicata (sceneggiatura, video, progetti per retrospettive ecc.). L'attività di orientamento è stata intensificata, come pure l'attività di supporto svolta dai tutor.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

All'interno del CdS sono state istituite apposite commissioni, in particolare quella didattica che si occupa del controllo dell'offerta formativa, del coordinamento didattico tra gli insegnamenti, della revisione dei percorsi. La commissione orari provvede all'organizzazione e alla razionalizzazione degli orari dei corsi. La commissione per l'Assicurazione della Qualità verifica la qualità dell'offerta didattica, presentando in consiglio documenti e relazioni annuali ai fini dei processi di autovalutazione e di assicurazione della qualità del corso. Nella preparazione delle Schede di monitoraggio annuale e Riesame ciclico recepisce le indicazioni e proposte del Presidio della qualità e della Commissione Paritetica Docenti – Studenti. I consigli rappresentano l'occasione collegiale in cui, in presenza di tutte le componenti, vengono affrontati i problemi rilevati e le loro cause, inclusi quelli emersi nella rilevazione delle opinioni degli studenti. Il CdS è particolarmente attivo sul fronte della ricerca di interlocutori esterni che siano potenzialmente interessati all'attivazione di nuovi tirocini, stage o altri interventi di orientamento al lavoro. L'interlocuzione con le realtà esterne costituisce anche un'occasione per la verifica ciclica dell'attualità e validità dei profili formativi.

Gli indicatori relativi all'occupazione dei laureati del CdS, anche se pervenuti nell'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale parzialmente incompleti, rilevano una percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo inferiore rispetto alle medie percentuali dell'area geografica di riferimento.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?



8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Vd. sotto, obiettivi sezione 5

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Tra i principali mutamenti intercorsi si segnala che nel corso del triennio 2014-16 si è registrato un incremento significativo del numero di iscritti (quasi +50%), tendenza confermata anche in seguito.

Si rileva anche un netto miglioramento complessivo degli indicatori relativi alla didattica, soprattutto per quanto riguarda l'acquisizione, entro la durata normale del corso, di almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) e la percentuale di studenti provenienti da fuori regione (iC03).

Negli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, incoraggiante appare la percentuale di studenti che proseguono al II anno del CdS avendo conseguito almeno 40 CFU al I (iC16): il dato risulta in continua crescita nel triennio ed è perfino superiore alla media nazionale.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Alla luce dell'analisi degli indicatori, emersa nell'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale, la commissione per l'assicurazione della qualità rileva le seguenti criticità:

- indicatori didattica: il principale problema individuato riguarda la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, ancora inferiore alla media di area geografica (iC06); tuttavia il dato di appoggio non può considerarsi pienamente attendibile
- indicatori internazionalizzazione: la percentuale, per quanto aumentata nel 2016 rispetto al biennio è precedente, è ancora inferiore rispetto alla media di area geografica (iC10)
- indicatori di approfondimento per la sperimentazione: l'indicatore relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo n+1 anni (iC24) esprime un andamento discontinuo, dopo il deciso miglioramento tra 2014 e 2015 è di nuovo aumentato nel 2016 (28,9%); nonostante ciò resta ancora decisamente inferiore rispetto ai livelli percentuali dell'area geografica di riferimento.

NOTA: i dati relativi agli indicatori sull'occupabilità risultano azzerati e non si è dunque potuto procedere a una loro analisi

Informazioni e dati da tenere in considerazione:



Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

La Commissione Qualità, tenuto conto dell'andamento positivo del CdS per quanto concerne soprattutto l'aumento degli iscritti, l'attrattività esterna e la soddisfazione degli studenti, intende concentrarsi sul potenziamento del tutorato e orientamento in itinere con i seguenti obiettivi: A) miglioramento delle performance nell'ambito dell'occupabilità attraverso iniziative già avviate e attuate a partire dal 2016-17 in poi: 1) personalizzazione dei percorsi; 2) incontri professionalizzanti con esperti del settore; 3) rapporto più stretto e continuativo con gli stakeholders e le realtà produttive; 4) intensificazione dei rapporti con gli istituti scolastici e collaborazione con infrastrutture di raccordo tra docenti, studenti, professionisti, aziende, istituzioni. B) aumento dell'internazionalizzazione per mezzo di promozione semestrale dei programmi di mobilità e incremento dei partecipanti ai bandi.